

ginava una tenera e inesperta donzella, che sola contro sì grand' avversario aveva a sostener la partita, ned era per lei a sperarsi in altri soccorso se le fallivano il coraggio o le forze, il sangue restringevasi al cuore e per lei sorgeva un moto di pietà e compassione! Egli era uno spettacolo di vita o di morte: come il soldato sul campo, ella doveva vincere o morire, e la ritirata era tolta.

Ma a quietar ogni paura *Amalia Zecchini* non ebbe se non a mostrarsi. L'innata gentilezza de'suoi concittadini la circondò quasi d'un'egida protettrice, e gli applausi fragorosi e incessanti, con cui fu accolta e incoraggiata al suo primo apparire, le fecero aperto che ad umano e benevolo, non duro o severo arbitro ella commettea la sua causa. E nel vero, la novella cantante ha tutti i doni a conciliarsi di subito il pubblico voto: gioventù, leggiadria, rara tempra di voce soave, forte, intonata ed estesa, che un più lungo uso e l'esercizio renderanno ancora più agile; chiara e schietta pronunzia, e ciò che parrà mirabile, per lei che comincia, arte di scena. Del magistero e dei modi di canto, giudichi chi ne sa più che noi: ogni arte ha suoi secreti, certe intime e speciali condizioni